

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

€ 1,00

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 20 - N.S. n.13 - 18 ottobre 2019



AEROPORTO CATULLO: ORA SERVE UNA GARA PUBBLICA

a pag 3

ACQUE

SITUAZIONE CANTIERI



a pag 6

AMIA

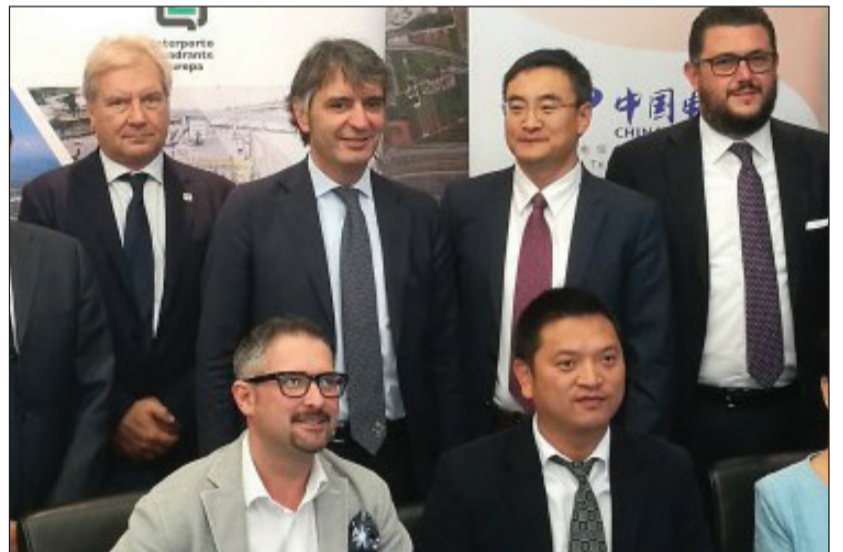
CORSO RICICLO INTEGRATO RIFIUTI



a pag 4

CONSORZIO ZAI

VIA DELLA SETA DIGITALE



a pag 8

AMT

#NOSTRESS PARKING



a pag 5

ASSOCIAZIONI

ZANAGLIA NUOVO PRESIDENTE RT36



a pag 13

ATTUALITÀ

FINANZIARIA E IMMIGRAZIONE



a pag 9

Scopri il mondo **AMT**

PARKING

PARCHEGGI COMODI,
ECONOMICI E SERVITI



CAMPER

AREA CAMPER



PASS ZTL BUS

PASS BUS ZTL, SOSTA PROLUNGATA
E SOSTA BREVE PER BUS TURISTICI



PERMESSI

SPORTELLO PERMESSI
E ABBONAMENTI

AEROPORTO DI VERONA: UNA CITTÀ ATTONITA

A quattro anni di distanza dalla manovra politica che ha permesso che l'aeroporto passasse di fatto sotto il controllo dei privati di Save in spregio ai più elementari principi della libera concorrenza, così come confermato da Anac, la situazione dell'aeroporto veronese rimane difficile. Ora dopo la disdetta a suo tempo dei patti parasociali a pochi giorni dalla scadenza i soci pubblici veronesi di Areogest propongono la proroga degli stessi patti parasociali. Incredibile!

La compagine azionaria è divisa, con Save e Fondazione Cariverona sempre in conflitto, Camera di Commercio e Comune di Verona agganciate a Save, Provincia di Verona e di Trento equidistanti. L'amministrazione Sboarina rimane assente, sotto scacco della Camera di Commercio e dei suoi soci, veri sponsor politici di Save.

Il mondo economico veronese attraverso le sue rappresentanze si sta caricando da anni di una responsabilità che per molti rimane incomprensibile. Quando all'aeroporto di Verona incontri un imprenditore o un comune cittadino e ti parlano dell'aeroporto, cercano tutti di capire le ragioni di questa situazione e poi chiedono perché la politica non interviene. È un coro unanime.

Ma verrà il tempo dove molte cose verranno a galla e si capiranno meglio le ragioni di questa situazione e le responsabilità.

Se non cambiano chi deve trattare con SAVE vedo difficile che si possa arrivare ad un accordo. Chi tratta per il territorio sono le stesse persone che hanno consegnato senza gara l'aeroporto Catullo su un piatto d'argento alla SAVE per quattro denari, raccontando la favola che nessun altro fosse interessato.

Però non hanno voluto fare la gara. Tutti possono capire.

Andrà a finire che si andrà avanti con mille scuse e la proroga diventerà l'unica soluzione su cui trovare un accordo invece di spingere verso un nuovo corso, atteso oramai da molti. La gara internazionale per trovare il nuovo socio industriale è l'unica vera soluzione e in tal senso la Fondazione Cariverona, che dimostra da tempo grande senso di responsabilità nei confronti di Verona e dei veronesi, può essere un partner positivo importante. Ricordo che il sistema del Gar-

da è messo malissimo in tutti i sensi: nessun investimento non solo nel periodo SAVE, ma ormai da decenni. Ormai lo scalo di Verona, e non voglio parlare di Brescia per non iniferire, è considerato lo scalo più brutto del Nord Italia.

Siamo drammaticamente indietro con lo sviluppo infrastrutturale e ci vuole una gara internazionale che metta in concorrenza Fondi Infrastrutturali che abbiano le necessarie risorse, qualche centinaio di milioni non qualche decina di milioni, per una visione di lungo termine.

Gli interessati non mancherebbero.

Il mercato è pieno di liquidità e questo non sarebbe un problema. Nell'ultimo anno aeroporti minori molto meno appetibili del Catullo, come Trieste ed Ancona sono stati privatizzati con l'ingresso di Fondi Infrastrutturali che hanno sottoscritto piani di investimenti molto ambiziosi a tutto vantaggio di quei territori fortemente bisognosi di sviluppo, figuriamoci se fosse messa in gara la cessione del controllo della Catullo.

Basti pensare che a Verona c'è già stata una manifestazione d'interesse del Fondo Australiano First State, presentata ad alcuni soci, compreso il Comune di Verona. Ne sono a conoscenza tutti, almeno che qualcuno non si sia tenuta questa proposta nel cassetto, sarebbe molto grave.

Il fondo australiano ha proposto uno sviluppo vero con una



visione di medio/lungo termine, con grandi investimenti. Circa 425 milioni compreso l'acquisto del 75% della società. Investimenti effettivi circa 350 milioni. Rispetto ai 65 milioni proposti da Save. Ma mi chiedo di cosa stiamo ancora discutendo? Cosa stanno aspettando? Il danno nei confronti del nostro aeroporto è molto grave. Da quando è entrata Save abbiamo assistito in continuazio-

ne a promesse di investimenti, annunciati da una raffica di dichiarazioni sui media. Risultati zero, tutto fumo, ma nonostante questo ancora oggi a Verona, ci sono ancora alcuni ben noti, che difendono e sostengono Save come il salvatore del nostro aeroporto. Il tutto ha dell'incredibile! Depositerò a breve una richiesta di intervento da parte del Ministero. Serve la gara, altra soluzione non c'è.

Sette
VERONA
News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Contributor
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona

Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:

Corso del Popolo, 84

telefono: 0425.419403;

Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:

telefono 0422 58040;

\cell. 329.4127727

REDAZIONE DI TRIESTE:

Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:

Via Ippolito Nievo, 13

Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:

Strada Marosticana, 3

Tel. 0444.923362

UFFICIO DI BRESCIA:

Via Benacense 7

tel.030.3762754; Fax

030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.

Via Molino Vecchio, 185

25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona

nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale

della stampa



Condiviamo da Facebook il seguente articolo di VERONANEWS

AEROPORTO CATULLO - PATTI CHIARI?

Il 10 è scaduto e i patti parasociali, quelli che il sindaco aveva annunciato di non rinnovare, sono stati prorogati.

Almeno fino al 31.12.19, ma c'è un ma.

SAVE ha riso della proposta di investimento del fondo australiano, dichiarando che non venderà mai, e piuttosto compra tutto lei.

Questo era il vecchio scenario contenuto, probabilmente, nei vecchi patti (quelli prorogati ndr).

In realtà la spocchia non è dei soci forti di SAVE quelli che l'hanno finanziata per circa 800 milioni (Deutsche Bank e Infravia che ne detengono più del 80%), ma è del socio ormai debole di SAVE, il Doge, che ad aprile sarà scaduto come il pandoro dalla presidenza della società, e nulla potrà più decidere. Già abbiamo dato nota che lo sostituirà Fabio Battaglia, che dovrà far quadrare i conti sballati di SAVE

e, con buona pace di tutti, già ad allora avremo salutato il Doge, mettendolo sulla bisca a urlare alle sue vogatrici di remare in fretta da Verona a Venessia.

Forse ora vedremo un nuovo AD, e magari un rimescolamento del CDA, e forse vedremo i soci del Catullo proporre un nuovo progetto di espansione, che probabilmente assomiglierà a quello proposto dal First State Investment, ma dell'advisor londinese che ha realizzato quello del famoso Sixiang Holding che sempre aleggia su Montichiari.

Quindi il prolungamento dei patti servirà per mettere alle corde il Doge, e andare al vedo con i suoi soci forti.

Non c'è dubbio che Venezia Marco Polo non possa arrivare a superare il traffico che ora ha, se non marginalmente, e quindi i mirabolanti 20 e più milioni di passeggeri, con lo sficcio della TAV, e il raddoppio



della pista, erano, come sono, le fake news confezionate per consegnare il pacco, e nel pacco il tentativo era di spegnere Catullo e Montichiari (e per quest'ultimo ci sono riusciti), e ridurre Treviso ad un massimo di 3/3,5 mi-

lioni di passeggeri, il tutto per portare l'impossibile a Venezia.

Ora sarebbe giunto il momento di vedere davvero "The fabulous eighteen" del territorio, sedersi intorno al tavolo e superare gli steccati di bandiera,

per arrivare all'obiettivo di rilanciare il territorio. La paternità dell'operazione non è necessario attribuirle, l'importante è la madre... Dai nemici mi guardo io, dagli amici mi guardi Dio.

Gerardo Grote

"LA 'SCUOLA' DI AMIA FA LA DIFFERENZA" - LE FORZE DELL'ORDINE PROTAGONISTE DEL CORSO SUL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Si è svolto oggi, nella sede di Amia in via Avesani 31, dalle 9.00 alle 12.00, a cura dell'Ufficio ambiente, l'incontro con le Forze dell'Ordine su "La produzione dei rifiuti per le Forze dell'Ordine. Corrette modalità di gestione", la campagna green, frutto di un progetto atto a coinvolgere tutte le attività sulle problematiche dei rifiuti e in particolar modo sulla differenziata.

Le finalità del corso mirano all'acquisizione della conoscenza sul ciclo di recupero, sulla creazione di una cultura ambientalista e sull'acquisizione di comportamenti corretti nel conferimento dei rifiuti.

Hanno partecipato: la Questura di Verona, il Comando provinciale

dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia Penitenziaria, la Polizia Locale (vigili urbani), l'Esercito Italiano 85 RAV Caserma G. Duca, la Scuola Allievi agenti di polizia di Peschiera

del Garda, la Polizia di frontiera aerea, il Compartimento Polizia ferroviaria di Verona.

"Nell'ambito della gestione dei rifiuti - sottolinea il direttore Ennio Cozzolotto - la fase ini-

ziale della produzione è il passaggio fondamentale per la correttezza di tutte le restanti fasi gestionali. Solo partendo dal pieno rispetto delle prescrizioni previste dal 'deposito tem-

poraneo' si potranno attuare tutte le scelte più adeguate. Il corso, intende approfondire nello specifico le problematiche dei rifiuti prodotti dalle forze dell'ordine nell'ambito delle proprie attività".

"Abbiamo deciso di dare un nuovo impulso anche attraverso questa iniziativa - afferma il Presidente Bruno Tacchella - con lo scopo di fornire idonei strumenti tecnici e legislativi per poter gestire correttamente il ciclo dei rifiuti.

La raccolta differenziata è il modo migliore per preservare e mantenere le risorse naturali a vantaggio delle generazioni future e noi intendiamo promuovere tutte quelle iniziative volte a generare maggiori benefici ambientali per tutti".



Amt e ConfCommercio lanciano l'iniziativa #nostress con la APP di Amt.

"PARCHEGGIA NON TI STRESSARE"

Terminate le ferie e le vacanze, la quotidianità riprende a pieno ritmo, e con essa una buona dose di stress dovuta al traffico e al tempo perso girando a vuoto, alla ricerca di parcheggio, intasando di conseguenza il centro città. Una nuova iniziativa targata Amt con Confcommercio, pensata per i veronesi e che coinvolge i commercianti, vuole alleggerire chi guida da questo problema.

Nelle prossime settimane sarà infatti distribuito nelle attività commerciali del centro un adesivo da esporre in vetrina che lancia la app di Amt, con la quale è possibile trovare parcheggio in un batter d'occhio.

"Parcheggia non ti stressare" è il pay off dell'iniziativa: scorrendo le funzioni dell'app c'è infatti il navigatore Amt con il quale è possibile essere guidati, tramite geolocalizzazione, ai parcheggi in struttura gestiti da Amt (parcheggio Centro, Stazione est e ovest, Porta Vescovo, Tribunale). E se un parcheggio è pieno, non c'è problema: non si sprecherà ulteriore tempo facendo giri a vuoto, perché è l'app a informare sui posti disponibili.

Tramite l'app di Amt è poi possibile accedere a servizi terzi, come Easypark, per esempio, che ha inaugurato proprio a Verona "Find&Park" una funzione innovativa che, a seconda della meta impostata, informa sulla possibilità di trovare parcheggi liberi sugli stalli blu nelle vie limitrofe. Inoltre, per chi parcheggia l'auto al parcheggio Centro, è disponibile il servizio navetta gestito da Atv che, al costo di 1 euro, porta direttamente in



piazza Bra.

Amt ha poi condiviso le proposte di ConfCommercio, ascoltando le esigenze dei commercianti, ristoratori e albergatori, raccogliendo le richieste che saranno poi portate all'attenzione dell'amministrazione comunale per valutarne la sostenibilità.

Sono state condivise due idee: la prima è mettere in connessione i commercianti, gli operatori, i dipendenti con Amt, per creare delle convenzioni agevolate nei parcheggi in struttura Amt; la seconda è capire come regolamentare l'accesso alla Ztl per tutti i commercianti in finestre extra orario carico/scarico in città (cioè altri accessi oltre all'orario oggi in vigore 6:00-10:00).

"C'è questa idea che agevolerebbe molti commercianti - svela Francesco Barini, presidente Amt -, ma oggi è ancora allo studio: aprire delle finestre, in modo regolamentato, oltre a quella già

attiva dalle 6 alle 10, così da rifornire per ogni evenienza i locali presenti nella Ztl: molti infatti non hanno magazzino e hanno necessità di essere

riforniti durante la giornata. Oggi non possono farlo perché non hanno il permesso per accedere alla Ztl, non essendo residenti".

Patrizio Violante, in seguito accolta da ConfCommercio. L'accordo che abbiamo siglato con ConfCommercio è quindi frutto delle esigenze dei commercianti, albergatori e ristoratori veronesi, e prevede la distribuzione di questo adesivo per lanciare i parcheggi in struttura di Amt. Invitiamo perciò a scaricare l'app AMT VERONA con l'auspicio che, in questo modo, parcheggiare fuori dal centro storico e dalla Ztl diventi un'abitudine".

Paolo Arena, presidente ConfCommercio Verona: "Tutte queste attività smart e semplici andranno promozionate in modo forte nel centro storico: lo faremo in ConfCommercio con grande passione e grande tenacia, grazie all'ottima collaborazione con Amt. L'obiettivo è avere una città con forte vocazione turistica ma aperta a tutti, che mette



DICHIARAZIONI.

Francesco Barini, presidente Amt: "Nessuno potrà mai dire che non c'è posto a Verona o che è difficile andare in centro. Perché arrivare in città è facile ed è facile parcheggiare; magari basta solo fare due passi in più. Alcuni commercianti la scorsa primavera avevano di propria iniziativa appeso nella vetrina della loro attività dei cartelli che invitavano a posteggiare l'auto nei parcheggi in struttura. Da ciò è nata l'idea dell'adesivo, che è stata del ristoratore

insieme le esigenze dei cittadini con quelle dei turisti e dei lavoratori. In ConfCommercio è quello su cui lavoriamo ogni giorno, perché poi il mercato cambia e noi dobbiamo essere pronti e flessibili".

Leo Ramponi, presidente associazione ristoratori Confcommercio: "Sono molto contento di questa iniziativa e delle idee che sono state accolte: una sensibilizzazione di questo tipo non può fare altro che bene ai commercianti, ristoratori e albergatori del centro".

CANTIERI: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Non solo l'attenzione alle grandi opere ma anche a quelle manutenzioni necessarie alle reti, in particolare quella fognaria. Nel dettaglio un punto della situazione sui principali interventi in corso o in programmazione nei prossimi giorni in città e provincia.

VERONETTA. In fase di ultimazione lo scavo su piazzetta Santo Stefano che ultimerà la prima fase del piano strategico di interventi per la messa in sicurezza idraulica dell'area che va da Porta San Giorgio a Piazza Isolo nel tratto adiacente all'ansa Adige. La conclusione dell'intervento con il no dig in via Ponte Pignolo ha permesso di rendere funzionante tutta la prima fase dei lavori, che per il momento hanno riguardato la parte bassa. A breve la nuova programmazione (in concerto con Comune di Verona e Polizia Municipale) con il dettaglio sull'intervento su via Santa Chiara.

VERONA SUD. Per la posa di un nuovo tratto di fo-

gnatura, a partire dalle 14 di sabato 5 ottobre fino a tutta domenica 6, chiusura del traffico in via Mezzacampagna nel tratto compreso tra l'uscita della Tangenziale sud e via Vigasio.

BORGO ROMA. In fase di definizione (metà ottobre) il progetto di rifacimento dell'intera condotta fognaria con separazione delle reti su via Centro, interessata nei mesi scorsi da un cedimento strutturale all'altezza dell'incrocio con via Re di Puglia. L'intervento, di portata rilevante per la lunghezza e la profondità della condotta fognaria, è in fase di definizione con Polizia Municipale e Comune di Verona che si farà carico della parte di spesa relativa alle acque meteoriche.

AVESA. Per interventi alle reti fognaria da giovedì 10 ottobre a sabato 12 chiusa al traffico via Torrente Vecchio.

BOVOLONE. A conclusione di un intervento sul collettore fognario, venerdì 4 ottobre dalle ore 19,



chiusura per asfaltatura notturna dell'ultimo tratto di via Crosare.

LEGNAGO. Proseguono a pieno ritmo i lavori per l'adeguamento e il potenziamento della rete fognaria che di completeranno nei prossimi mesi. In contemporanea con l'ultima parte dell'intervento iniziato a fine agosto nell'area del parco comunale, dal 7 ottobre le squadre incaricate saranno al lavoro anche su via XX Settembre fino all'incrocio con via dei Ti-

gli. Questa seconda fase di intervento, che determinerà un cambio della viabilità, avrà una durata di una quarantina i giorni circa.

VILLA BARTOLOMEA. In consegna lavori di estensione della rete idrica in via Poli. Costo intervento: 144 mila euro circa.

CEREA. In consegna lavori di estensione della rete idrica in via Oca Bianca. Costo intervento: 33 mila euro circa.

RONCA'. In consegna la-

vori per l'adeguamento del sistema fognario nelle vie Smetterli, Duello e Nuova. Costo intervento: 82 mila euro circa. Nel mese di settembre in città sono stati realizzati interventi nelle vie Fiumicello, Fracazzole, Barucchella, Polidore, Chioda. In fase di realizzazione (chiusura cantiere nelle prossime ore) il nuovo pozzo perdente nell'area del mercato rionale di Madonna di Campagna.

Damiano Buffo

E' in edicola

Sette
VERONA
News

il Giornale di VERONA
Deutsche Ausgabe

EDIZIONI LOCALI

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

il Giornale d'ITALIA
Abz Glasz Nysag

Sette
PORDENONE
News

Sette
TRIESTE
e Monfalcone

Sette
PADOVA
News

Sette
FORLÌ
News

Sette
VENEZIA
Mestre e provincia

in **PIAZZA**
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

di MANTOVA
La **CRONACA**

Sette
UDINE
News

Sette
Belluno
News

TRENTO
SETTE News

la **CRONACA** di
FERRARA
e Provincia

VICENZA
SETTE news

L'ADIGE
SETTIMANALE DI ROVIGO

la **CRONACA**
di Brescia e Provincia

Sette
CESENA
e di Cesenatico

Sette
Treviso
News

DANTE 2021. FIRMATO PROTOCOLLO CON ISTITUZIONI LOCALI PER PROGRAMMA EVENTI VERONESI

Da oggi prende ufficialmente forma la grande festa veronese di Dante 2021. Sottoscritto questa mattina in Municipio il protocollo d'intenti per la gestione delle celebrazioni locali del settimo centenario della morte del Sommo poeta italiano. In parallelo ai grandi appuntamenti nazionali ed internazionali condivisi con le altre due città dantesche Firenze e Ravenna, Verona vuole dare ancora più valore a Dante e al suo legame con la città, dedicando alla sua memoria un'ampia carrellata di mostre, esposizioni, concerti, rassegne ed itinerari turistici. Iniziative proprie, che sul piano locale accresceranno l'offerta culturale e turistica su specifici aspetti del poeta, della produzione letteraria ma anche della vita.

Un grande obiettivo sul quale, da oggi, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa, lavoreranno insieme Comune, Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per il Veneto, Soprintendenza Archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino-Alto Adige, Regione Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - MIUR, Università e Diocesi di Verona. Firmatari dell'accordo, insieme al sindaco Federico Sboarina e all'assessore alla Cultura Francesca Briani, il direttore del segretariato regionale del Ministero per i Beni e le Attività culturali per il Veneto Renata Casarin; l'assessore regionale Elisa De Berti; il direttore della Soprintendenza Archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino-Alto Adige Eurosia Zuccolo; dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ambito Territoriale di Verona il dirigente Albino Barresi; il nuovo rettore dell'Università di Verona Francesco Nocini ed il vescovo Mons. Giuseppe Zenti.

“L'obiettivo finale - sottolinea il sindaco - è quello di offrire sul territorio veronese una manifestazione di alto livello in grado, da un parte, di celebrare uno dei più importanti anniversari della letteratura

italiana e mondiale, dall'altra, accrescere la conoscenza e l'interesse sulla straordinaria figura di Dante. Questo protocollo è il frutto di un intenso lavoro che, da mesi, interessa tutte le principali realtà coinvolte. E' la base per l'avvio di tutti i progetti che dovranno essere concretizzati da oggi al 2021. Abbiamo cercato di mettere insieme le forze migliori per ottenere un programma di eventi straordinario. Tutti si ricordano di Firenze e Ravenna, dimenticando che anche Verona è stata una tappa importante nella vita di Dante. Per questo, essere oggi riconosciuti fra le città dantesche e partecipare attivamente alla realizzazione di queste celebrazioni è un'importante opportunità che è nostra intenzione sfruttare al meglio. Puntiamo a trasformare l'evento in un appuntamento indimenticabile, con iniziative di forte interesse culturale ma, anche, più popolari, per avvicinare meglio l'intera comunità alla straordinaria figura di Dante. Oggi è solo la prima tappa di un grande lavoro di cooperazione che, nel 2021, ci vedrà uniti negli importanti festeggiamenti danteschi”.

“Il protocollo è il punto di partenza - dichiara l'assessore Briani -. Con questa sottoscrizione si chiude la fase organizzativa per dare ufficialmente avvio alla gestione più operativa del programma delle celebrazioni. Prima, però, è stato fondamentale trovare un punto d'incontro con tutti i soggetti interessati, così da mettere in rete le realtà istituzionali, le organizzazioni pubbliche e quelle private. Queste celebrazioni sono un'occasione straordinaria per accendere i riflettori sulla cultura italiana, ma anche un'opportunità per far conoscere e valorizzazione il nostro territorio e il suo legame con il Sommo poeta. Ringrazio tutte le realtà che si sono prestate a condividere con noi questo progetto”.

“Questo protocollo d'intesa - precisa il direttore del segretariato regionale del Ministe-



ro Casarin - è un'assunzione di responsabilità importante. Un raro esempio di sinergie e di collaborazioni per la costruzione di una rete in grado di valorizzare la memoria del poeta e il suo stretto legame con Verona, che per lui è stato luogo di un rapporto politico e culturale inteso”.

“Con questa importante occasione - spiega il direttore della Soprintendenza Zuccolo - è nostra intenzione accrescere la conoscenza di beni culturali, come oggetti d'arte, documenti e archivi che potranno essere maggiormente valorizzati e resi disponibili alla visione di tutti. Il progetto permetterà a tutti di essere culturalmente più ricchi alla fine della manifestazione”.

“Abbiamo davanti a noi due anni di lavoro per arrivare preparati alla celebrazione di questa importante eredità culturale - dichiara l'assessore De Berti -. Con le sue opere, Dante ha dato lustro alla città e a un'intera comunità che ora, con la sottoscrizione di questo protocollo, si impegna nella valorizzazione e promozione del patrimonio culturale cittadino e del territorio Veneto legato alla presenza del grande poeta a Verona”.

“Da parte nostra - precisa il dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale Barresi - punteremo a coinvolgere nel progetto anche gli studenti. E' a loro, infatti, che passiamo questa grande eredità”.

“Conoscere le nostre radici

ci aiuta a crescere - dichiara il rettore Nocini -. Dante ha dato tanto alla nostra comunità. Desidero, per questo, che l'università sia parte integrante della città di Verona. Questa ricorrenza può essere l'occasione per accrescere nella collettività l'interesse per la cultura e per questa straordinaria figura”.

“Dante è il Sommo poeta dell'umanità - sottolinea Mons. Zenti - non vi è nessuno alla pari nel mondo. E' un peccato che nei programmi scolastici non si approfondisca abbastanza il Paradiso, la parte della Divina Commedia che il grande poeta compose proprio negli anni di permanenza nella città scaligera”.

Quadrante Servizi

Sede Legale ed Amministrativa - Tel. (+39) 045 95.24.47 Fax (+39) 045 95.49.743
Ufficio Ricambi Ferroviari - Tel. (+39) 045 95.20.124 Fax (+39) 045 95.25.13
Informazioni, Uffici Direttivi e Tecnici - Via Sommacampagna, 61 - 37137 Verona - info@quadranteservizi.it - www.quadranteservizi.it

Servizi informatici e tecnologici



Servizi di telefonia VoIP con più di 5000 minuti di conversazione giornalieri per 250 postazioni telefoniche.

Oltre 100 server virtuali con servizi di cloud computing

13.000 email al giorno protette da spam

Oltre 200 minacce informatiche bloccate quotidianamente

Servizi di disaster recovery con oltre 18 terabyte di dati salvati

Più di 100 siti web gestiti

Creazione di software personalizzati, assistenza ERP specializzata

Servizio intermodale



13.000 treni lavorati

Quasi 400.000 camion tolti dalla strada

Circa 400.000 tonnellate di anidride carbonica non riversate nell'ambiente per effetto dell'intermodalità

Manutenzione e assistenza interportuale



Interporto Quadrante Europa

CONSORZIO ZAI, VIA DELLA SETA DIGITALE

Si è svolta al Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa la presentazione del protocollo d'intesa tra Consorzio ZAI e China Telecom (Europe) Limited. Erano presenti per China Telecom (Europe) Limited: il Console Generale Cinese a Milano, Song; il segretario generale di AICI Yao (associazione impresa cinese in Italia); l'amministratore delegato di Europa (China Telecom); il responsabile comunicazione mobile China Telecom Europe e il direttore ICBC ITALIA Wei. Erano presenti per Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa: il presidente Matteo Gasparato, il direttore Nicola Boaretti e il consigliere Giandomenico Allegri. China Telecom (Europe) Limited è stata fondata nel 2007 come un ufficio di rappresentanza per occuparsi degli affari in Europa di China Telecommunications Corporation che è l'azienda di telefonia leader in Cina. La missione di China Telecom (Europe) Limited è di costruire una via della seta digitale collegando l'Europa con l'Asia. La sede è a Londra, in Inghilterra. Ci sono filiali e uffici di rappresentanza in tutta Europa e in particolare: in Bielorussia, Francia, Germania, Paesi Bassi (Benelux), Russia, Spagna, Svizzera, Austria, Repubblica Ceca, Danimarca, Ungheria, Ita-

lia, Montenegro, Polonia, Svezia e Turchia. Il protocollo di intesa si propone di dare vita ad uno studio per lo sviluppo di una attività congiunta tra il Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa di Verona e la China Telecom (Europe) Limited per l'evoluzione dell'attuale Rete Telematica Interportuale verso nuove tecnologie nonché valutare un collegamento diretto alla Rete China Telecom attraverso un POP localizzato nel Quadrante Europa da cui far derivare un significativo contributo al miglioramento della competitività del sistema logistico dell'Interporto di Verona. A tal fine riveste importanza strategica operare in stretta collaborazione per promuovere forme di cooperazione tese a valorizzare le sinergie tra l'interporto Quadrante Europa di Verona e la China Telecom (Europe) Limited con l'obiettivo di sviluppare una efficiente rete di trasmissione dei dati tra le aziende presenti nell'area interportuale e le proprie sedi, i propri fornitori ed i propri clienti presenti nei mercati asiatici e cinesi. Il presidente Matteo Gasparato si è dimostrato entusiasta dell'iniziativa proposta date le potenzialità offerte dalla suddetta via della seta telematica. Infatti, il futuro della logistica sta passando



per le nuove tecnologie quali 5G, Big Data, Internet of Things e Smart City, le quali verranno sviluppate attraverso questo corridoio che conetterà Europa e Asia in modo sempre più rapido ed efficiente. L'incontro è il primo passo verso un mercato sempre più globalizzato che sta caratterizzando gli scambi odierni. Questa collaborazione è la prova tangibile che Consorzio ZAI non intende "subire" il cambiamento ma ne vuol essere protagonista attivo, in modo da mantenere l'Interporto Quadrante Europa di Verona sempre ai vertici mondiali. "La

firma di questo nuovo protocollo di collaborazione - sottolinea il sindaco Federico Sboarina - testimonia ancora una volta la vocazione sempre più internazionale della città di Verona, che è centro d'importanti relazioni fuori dai confini nazionali. A darne prova concreta è oggi il Consorzio Zai, che è sempre più impegnato nello sviluppo dell'Interporto Quadrante Europa. Questo progetto tecnologico, oltre a rafforzare la competitività del sistema logistico dell'Interporto di Verona, il più importante in Italia per volumi di traffico e il primo d'Europa

per qualità del servizio, permetterà di realizzare forme di cooperazione con le realtà produttive. Ricordo che, tra i principali focus del recente viaggio effettuato in Cina, ci sono stati anche i temi della smart city e della tecnologia, con i seminari sull'economia digitale, lo sviluppo tecnologico, l'intelligenza artificiale nelle gestione delle città. Un'area dalle grandi potenzialità di sviluppo, che ci può offrire nuovi punti di contatto fra le realtà produttive veronesi e i mercati asiatici e cinesi".

Francesco Mazzi

PER LA SICUREZZA IN ARRIVO 65 NUOVI AGENTI

Una storia lunga 153 anni. Tanti ne sono passati dalla sua nascita. E il Corpo della Polizia municipale di Verona, fondato nel 1866, in questo tempo è sempre stato in grado di cambiare, crescere, per adattarsi alle richieste di una città ormai metropolitana ed in costante mutamento. A rendergli onore in piazza Bra, nel giorno della sua festa più importante, tutte le Istituzioni cittadine. Dal sindaco Federico Sboarina, accompagnato dall'assessore alla Sicurezza Daniele Polato, ai parlamentari scaligeri e, ancora, rappresentanti di Regione e Provincia, autorità militari, civili e religiose. Assieme ad agenti e ufficiali, schierato per la prima volta anche il cane Pico della nuova unità cinofila, operativa dal prossimo novembre. E

tra il pubblico, sempre vicino al Corpo in cui ha prestatto onorato servizio per tanti anni, l'ex agente Iginio Tommasi, classe 1922, di anni 97. Durante la cerimonia sono stati premiati

quanti nel corso dell'anno si sono contraddistinti per operazioni di servizio o arresti e indagini di polizia. Si tratta dei commissari Michele Nespoli, Antonio Bonfa', Emanuela Valli-



sari, degli agenti Alberto Massella, Laura Sganzerla, Elia Rosi, Matteo Marconi, Silvia De Angelis, Ugo Quinto e gli assistenti Antonino Bisicchia e Stefano Gandini. Inoltre, per la prima volta, ai cittadini Mauro Bentivoglio e Romulo Facchin è stato riconosciuto lo speciale encomio di 'Cavaliere della Strada', per il supporto reso alla Polizia municipale nell'individuazione di due automobilisti in fuga dopo un incidente. Consegnati anche gli attestati di benemeranza al personale che nell'ultimo anno ha lasciato il servizio per raggiunti limiti d'età, i commissari Eliano Pasini, Renzo Ren e Paolo Sabaini, gli assistenti Giuliana Bonetti e Roberta Maccacaro e l'amministrativa Mariella Zago. Un attestato del gruppo Avis della Polizia

municipale è stato infine consegnato al personale che più si sono distinti nella donazione di sangue: gli agenti Matteo Zanetti e Stefano Baesso, l'assistente Giuseppina Trapani. La cerimonia è iniziata con la deposizione di una corona alla memoria dei caduti all'interno del comando di via del Pontiere e con una messa officiata nella chiesa di San Domenico. In piazza Bra erano presenti i bambini della scuola elementare Gresner e della scuola dell'infanzia Leonardi, accompagnati dagli insegnanti. "Ad inizio del prossimo anno - ha ricordato il comandante della Polizia municipale Luigi Altamura -, oltre a diventare ufficialmente Polizia locale, il Corpo acquisirà in servizio 65 nuove unità tra agenti e ufficiali".

TANTO TUONÒ CHE PIOVVE

La manovra finanziaria di quest'anno varrà 30 miliardi, due terzi dei quali per rinviare parzialmente e solo per un anno l'aumento dell'Iva e il resto per pagare il reddito di cittadinanza. Non restano più di 3 miliardi in fondo al sacchetto per fare tutto il resto, con discorsi che riempiranno per settimane colonne su colonne e condiranno i talk-show, ma che in fondo sono solo degli spiccioli, pur giudicati "espansivi" secondo il Conte Secondo.

Ma il problema sarà come trovare comunque i 30 miliardi?

Due terzi aumentando il deficit dal 2 al 2.2% (...ai tempi del governo precedente gli allora oppositori del PD, i commentatori illustri e l'Europa sostenevano che questo avrebbe portato l'Italia alla bancarotta, ora che le

stesse cose le propone il nuovo governo giallo-rosso diventa OK anche il deficit "espansivo"....), 7 miliardi si troveranno "combattendo l'evasione fiscale" e il resto aumentando le tasse.

Al netto della demagogia questa promessa della "lotta agli evasori" quest'anno è subito diventata poco credibile: il maggior gettito è infatti legato al passaggio massiccio dei pagamenti dal contante alle Carta di Credito e per incentivarli, si ipotizza uno sconto IVA sul loro indirizzo. A parte i milioni di apparecchi POS da collegare, venendo già meno questa idea di IVA "incentivante" l'impatto sarà molto minore.

Attenzione, però a non sottovalutare la sinistra che non ammetterà mai l'aumento delle tasse. Per esempio non aumenterà l'accisa sul gaso-

lio ma "si andrà a creare un contributo per ridurre i consumi dei carburanti più ecologicamente inquinanti", così come non aumenterà il prezzo delle sigarette bensì "si scoraggerà con la leva fiscale l'utilizzo di prodotti dannosi per la salute" ecc.ecc. Balle, insomma, ma vendute bene ed intanto si tira a campare un altro anno. Poi, come sempre, per il prossimo si vedrà. Stessa cosa per il problema immigrazione: passano i giorni e più gli accordi di Malta, venduti come un grande successo del nuovo governo Conte Secondo, assomigliano ad una patacca: solo chiacchiere, nulla di scritto, niente di impegnativo per i paesi della UE, molti dei quali hanno già respinto comunque l'ipotesi di accordo sulle quote di accoglienza, nessun impegno certo dall'Europa.



Intanto da Settembre gli sbarchi clandestini in Italia sono più che raddoppiati, i controlli sostanzialmente

cessati, a Lampedusa e non solo, cresce l'aria di rivolta!

Massimo MARIOTTI
Destra Sociale VR

CONVEGNO PER LA VERONA DEL FUTURO

Oggi ho avuto il piacere di partecipare a #Verona al convegno organizzato da Traguardi.

"Chi di voi si ricorda l'impresa dei Fratelli Wright che nel 1903 presero il volo per la prima volta nella storia dell'umanità con il loro aereo? Un momento di innovazione che ha per sempre cambiato ed influenzato la nostra vita. Come potremo mai immaginare il mondo oggi senza il trasporto aereo per noi e le nostre mer-



stabile corsa che compiono i processi produttivi ed essere così noi stessi promotori del cambiamento. Non possiamo perdere la bellissima opportunità di farlo.

L'innovazione non la puoi fermare ma la puoi controllare guidandola, non limitiamoci a subirla passivamente perché dalla scoperta del fuoco, alla invenzione della ruota, all'aereo dei fratelli Wright abbiamo perfezionato il nostro cammino.

Viviamo l'innovazione però con etica, con rispetto, con amore e mai e poi mai con timore. Allora così potremo veramente consegnare ai nostri figli un mondo davvero migliore."

Bella mattinata quella di oggi assieme a tanti giovani che con me hanno cercato di disegnare un mondo possibile. Ciò che siamo in grado di immaginare possiamo essere in grado di realizzarlo!

Grazie a tutti gli amici che con noi oggi hanno immaginato!

Giordano Riello



ci? Mi sarei aspettato che da quel 17 dicembre 1903 i giornali del tempo avessero bombardato il mondo con questa notizia pazzesca! Il New York Times non ne parlò! Non ne parlo nessuno per 4 anni e mezzo! 4 ANNI E MEZZO! È INCREDBILE!!!! Perché? Potremo chiederci oggi... La risposta che mi sono dato è perché spesso l'innovazione può fare paura se non si è pronti a cavalcarla. Ma non dobbiamo avere paura di ciò che è rivoluzionario e progressista. Dobbiamo vivere attivamente la inar-

A VERONA 21 FOTOGRAFI PROPONGONO LA LORO PROSPETTIVA TRA GEOMETRIA, ASTRAZIONE E METAFISICA

Nei pressi di Ponte Aleari in città, la Sala Birolli ospita un'interessante mostra fotografica inaugurata sabato 5 ottobre alle ore 18. L'esposizione, ideata e curata da Federico Martinelli dell'Associazione Culturale Quinta Parete di Verona, con il patrocinio del Comune di Verona Assessorato al Decentramento Marco Padovani, resterà disponibile al pubblico fino al prossimo 20 ottobre da mercoledì a venerdì dalle 17.00 alle 19.30 e sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30. Alla kermesse denominata "Natura, geometria, astrazione e metafisica" partecipano ventuno espositori.

Mara Balabio, Sarah Baldo, Omar Bonfante, Serena Bottura Baccarini, Stefano Campostrini, Lou Casanova, Valentia Dal Corso, Chiara Fogliati, Stefano Mazzi, Ivano Mercanzin, Michele Minoia Zegarelli, Alberto Moreira, Livio Nogarini, Marta Pasini, Luca Romanella, Tatiana Samodurova, Andrea Sartori, Ergita Sela, Mariuccia Scarmagnani, Mattia Veronesi, Paola Zacchè. Molto interessanti le opere in esibizione che spaziano in vasti spettri di colori con particolare attenzione al bianco nero che riserva sempre un particolare fascino. Ogni scatto racconta un'approfondita ricerca di luce, contrasto e sperimentazione in evoluzione. Un chiaro percorso personale di ogni autore che racconta attraverso la fotografia, qualcosa di sé senza porre alcun limite alla fantasia e allo studio.

Abbiamo avvicinato Ivano Mercanzin che nasce a Vicenza all'inizio degli anni sessanta. Vive a Montecchio Maggiore dal 1991. Segue un percorso molto particolare che certamente incuriosisce. Studia disegno e pittura con il maestro Vincenzo Ursileo e partecipa a concorsi di poesia ricevendo premi e menzioni. La lettura di autori classici e contemporanei accompagnano il suo cammino attraverso le mostre di grandi pittori, scultori moderni e contemporanei che concorrono a completare la sua formazione. Nel 2011 esplose dentro di sé il desiderio di esplorare il mondo della fotografia e nel dicembre dello stesso anno si procura la prima

macchina fotografica digitale. Inizia presto a sperimentare e le immagini permeano l'autore fino a catturare gli anfratti della memoria. Venezia, Terra Madre, The Face(s) of NYC, Coney Island, Fornace Venini, 21 grammi, Boys don't cry, Lio Piccolo sono alcuni dei suoi progetti. Nel 2017-2018 partecipa al Masterclass Pro-Photographer di Paolo Marchetti, pluripremiato fotografo internazionale, per apprendere le tecniche del reportage. La scelta di avvicinarsi alla fotografia è stata in qualche modo influenzata maggiormente dagli studi sul disegno e sulla pittura oppure è un prosieguo della sua vena poetica, identificata come immagine che diventa poesia?

Una sintesi che ho sempre trovato perfettamente attinente è questa frase di Ansel Adams, fotografo statunitense degli anni 20, grande paesaggista: "Tu non fai una fotografia solo con la macchina fotografica. Tu metti nella fotografia tutte le immagini che hai visto, i libri che hai letto, la musica che hai ascoltato e le persone che hai amato". Ecco quindi che quando mi trovo nella fase dello scatto o meglio l'attimo prima quando ho individuato la scena da fissare, tutte queste componenti, citate da Adams, inconsciamente si riaffacciano in una frazione di tempo e lì decido il momento dello scatto. A volte invece lo scatto è già presente in qualche meandro della mia mente o del mio cuore e vado alla ricerca all'esterno di me delle componenti per racchiudere nel frame le mie sensazioni. Ecco quindi che il racconto in immagine fuoriesce perché sento la necessità di portarlo all'esterno nella speranza a volte che la forza evocativa della fotografia possa arrivare all'osservatore e attraverso un processo di transfer condividere le stesse emozioni.

Lo sviluppo tecnologico, dall'analogico al digitale ha rivoluzionato di fatto lo scatto fotografico nella sua interezza: dalla creazione dell'immagine, le impostazioni, la scelta delle ombre fino al prodotto finale. Secondo lei è più corretto parlare di progresso o di regresso fotografico e fino a che punto la fantasia e la creatività sono sta-

te sostituite dalla tecnologia? Purtroppo leggo spesso in gruppi fotografici e in circoli un disquisire infinito di questo tema: analogico-digitale, progresso o meglio regresso fotografico. A me sembra che spesso è come parlare di nostalgie, di tempi passati, di realtà che non ci sono più se non nel nostro immaginario come i vinili, il vintage, le videocassette etc. La tecnologia esiste e spesso per facilitarci i compiti che prima erano relegati ad ore e ore in camera oscura. Un errore che si commette spesso è quello di soffermarci sul tipo di macchina fotografica, su quale post produzione, se analogico o digitale, quali ISO, tempi e diaframmi sono stati usati, dimenticando spesso il motivo del perché sto facendo fotografia: raccontare qualcosa di me attraverso la rappresentazione di un paesaggio, di un ritratto, di un selfie, di un reportage di un popolo etc., di uno still life o altro. Certo ci sono milioni di fotografie soprattutto in questo periodo, quasi una sovra produzione e che molti fotografi alla moda e in maniera molto critica ritengono inutili ma perché? per chi le ha scattate hanno rappresentato qualcosa oppure nulla in ogni caso un momento della loro vita. Non vinceranno concorsi ne saranno pubblicate in magazine, ne saranno in mostra ma per chi le ha scattate sono importanti nello stesso modo. Poi ci sono gli "autori" quelli che invece preparano a priori un progetto, lo realizzano, lo espongono, pubblicano e magari vincono premi, ma qui si parla di altro. La fotografia che si promuove come opera d'arte o come linguaggio universale per raccontare il mondo in cui viviamo. Ci sono immagini che sono diventate icone la cui visione rimanda immediatamente all'evento, al periodo alle emozioni vissute in quel periodo, siano esse tragiche o meno.

Le propongo cinque importanti esponenti della pittura metafisica: Giorgio De Chirico, Carlo Carrà, Filippo De Pisis, Giorgio Morandi e Mario Sironi; in quale di questi Maestri, si identifica come risolto fotografico di un'evoluzione pittorica? Ha citato artisti che amo incon-



dizionatamente e che non saprei quale scegliere Giorgio de Chirico con le sue piazze deserte che spesso anch'io cerco di riproporre nella mia fotografia, o certe marine di Carlo Carrà raccontate con pochi ed essenziali elementi, come sospeso nel tempo e nello spazio, come anch'io cerco di rappresentare cercando di sottrarre elementi per rendere il frame essenziale, o De Pisis con il suo segno abbozzato, a volte in movimento, quasi mosso, o Giorgio Morandi per la sua immensa capacità di raccontare le nature morte con sapienti velature di colore apparentemente indistinguibili come la mia tavolozza di grigi delle mie foto in bianco e nero, per arrivare a Mario Sironi e le sue periferie, le città industriali, solitarie e dormienti dove respiri l'affanno e ti manca il respiro. Il prossimo obiettivo di Ivano Mercanzin?

Oggi ho in corso tre mostre: una a Lio Piccolo in provincia di Venezia dove espongo da settembre a ottobre le foto di questo borgo nate per un libro di poesie di Lino Roncali scritte proprio lì, una a Bassano del Grappa in occasione di Bassano Fotografia 2019, fino al 03 novembre dove espongo "Boys don't cry" un racconto in cui ho cercato di rappresentare la metamorfosi di genere, scattate a Scano Boa, un isolotto a Porto Tolle, in cui un'amica fotografa si è prestata come performer, e per finire una collettiva a Verona, in Sala Birolli fino al 20 ottobre dove espongo alcune foto proprio di Scano Boa. Per il futuro ho tre progetti da iniziare: due reportage su alcune regioni straniere poco conosciute a raccontare gli usi e costumi e un progetto con un gallerista che ha messo insieme una scrittrice, un pittore e me per un lavoro che andrà a raccontare ognuno

con il suo linguaggio 13 oggetti che confluiranno in una esposizione a Maggio 2020.

Durante il periodo di permanenza della mostra sono in calendario diversi eventi di ampio interesse. Già domenica 6 ottobre alle ore 16.00 è presente un laboratorio di origami per ogni età, presentata da Nicola Bello in collaborazione con la libreria Parentesi. Mercoledì 9 ottobre alle ore 18.00 Marco Caliarì terrà una conferenza sulla "Simbologia della Natura" e dalle ore 16.00 una lettura dei tarocchi. Giovedì 10 ottobre, Vito Franchini darà seguito ad una presentazione letteraria "Savanna. Dove balla la vita". Dialogherà Ernesto Kieffer, giornalista de "Il nazionale Verona". Venerdì 11 ottobre alle 20.45, "Poesia e Fotografia": presentazione del libro "Lio Piccolo" di Lino Roncali, con le fotografie di Ivano Mercanzin, espositore in questa mostra. Sabato 12 alle 15.30 una tavola rotonda con gli studenti a cura della Cooperativa sociale Si-Fa, mentre alle 20.45 la serata proseguirà con i fotografi in mostra con brevi proiezioni per conoscerli meglio. Domenica alle 18.30 reading poetico accompagnato da musica ed immagini "Natura in versi" a cura dei Lettori Liberi per terminare alle 20.45 con un concerto di musica classica a cura di Dejan Tinto. Giovedì 17 alle 18.00 ancora una presentazione letteraria "Siamo suono e luce" di Luca Donini e dialogo di Bartolomeo Barry Dassisti. Gli appuntamenti terminano il 19 alle 20.45 con una proiezione fotografica "Kenya. La grande migrazione degli gnu" a cura di Mara Balabio, anche lei espositrice, e a seguire una lettura di Alessandro Ambrosi tratta da "L'uomo che piantava gli alberi".

Paolo Maria Coniglio

ATLAS AWARD

SHAPING A BETTER WORLD

inspired by:



ITL GROUP
YOUR GATE TO HUNGARY

in cooperation with:



MSP Group
Legyen minden újra hasznos!



Il nostro credo:

Vogliamo ispirare gli imprenditori ad **essere leader** guidati da un approccio "**ESC**" **Etico, Sostenibile e Creativo**. Vogliamo premiare quegli imprenditori che ogni giorno contribuiscono a **creare un mondo migliore**.

E.S.C. sta per **Etica, Sostenibilità e Creatività**.

Crediamo che sia il momento di premere il pulsante ESC per "**uscire**" **dalla mediocrità** e dallo status quo, e di pensare con originalità per dare forma a un mondo migliore.



Etica

Condurre il proprio business con **integrità**, ispirati da valori come la **passione** per l'impresa, **l'amore** per le sfide, la **cura** dei propri collaboratori, partner e clienti, per ispirare gli altri a plasmare un mondo migliore.



Sostenibilità

Condividiamo tutti lo stesso mondo. Un **leader responsabile** dell'impatto della propria azienda è la chiave per ispirare un cambiamento positivo per un futuro sostenibile.



Creatività

Cominciare da un sogno, trasformare **visione e intuizione in azione**. Un innovatore creativo plasmerà il nostro futuro grazie alla propria **consapevolezza**.

Condividi la nostra visione?
Attivati! Contattaci adesso:
a.farina@itlgroup.hu

www.atlasaward.itlgroup.eu



CASATI UNGHERIA GARDA LAKE TOUR



LA CENA DEI PRESIDENTI DELLA RT 36 VERONA ORGANIZZATA DALL'ATTUALE PRESIDENTE MASSIMILIANO ZANAGLIA



GOLF, 76° OPEN D'ITALIA: A ROMA TRIONFA L'AUSTRIACO BERND WIESBERGER

La massima manifestazione golfistica italiana svoltasi all'Olgiata Golf Club di Roma, a 17 anni dall'ultima edizione, è stata vinta dall'austriaco Wiesberger. Il quinto evento delle Rolex Series dell'European Tour, si è disputato sul difficile percorso dell'Olgiata, inaugurato nel 1961 e disegnato dall'architetto inglese C. Kenneth Cotton, è stato poi oggetto di un profondo restyling nel 2012 a cura dell'architetto americano Jim Fazio, per un totale di 27 buche e un'ampia Club House ispirata ai Country Club americani e perfettamente armonizzata nello splendido contesto naturalistico che la circonda. Davanti ad un pubblico di 8.000 spettatori, soprattutto ragazzi, Wiesberger è stato il primo austriaco a imporsi nell'Open italiano. "Vincere l'Open d'Italia e il secondo torneo in carriera delle Rolex Series European Tour - ha affermato l'austriaco - è una grande soddisfazione. Sono davvero felice, anche per aver avvicinato la top 20 mondiale ed essere salito al vertice della Race to Dubai. Ringrazio il Comitato Organizzatore e i greenkeepers per aver preparato un campo davvero incredibile. Non vedo l'ora di tornare l'anno prossimo in Italia per difendere il titolo".

Lo spettacolo è stato assicurato anche dalla presenza di campioni di altissimo profilo dagli inglesi Justin Rose, il giovane Matthew Fitzpatrick all'irlandese Graeme McDowell.

Ottime le prestazioni degli azzurri Francesco Laporta e il romano Andrea Pavan classificatosi tra i top ten, rispettivamente settima e decima posizione. Degli altri azzurri buone le prestazioni di Nino Bertasio, Edoardo Molinari, Guido Migliozzi e Renato Paratore.

Il torneo, evento principale del Progetto Ryder Cup 2022 della Federazione Italiana Golf, ha come obiettivo quello di avvicinare sempre più persone al golf.

"Proporrò al Consiglio Federale di organizzare anche l'Open d'Italia del 2020 all'Olgiata Golf Club" con queste parole il Presidente FIG Franco Chimenti ha salutato il pubblico. "Complimenti a Wiesberger per la vittoria meritata. Sono particolarmente felice anche per Francesco Laporta, un talento con un grande futuro davanti a sé. Il 76° Open d'Italia è stato il miglior viatico verso la Ryder Cup 2022 che verrà ospitata dal Marco Simone Golf & Country Club in una città che si è confermata ancora una volta unica. Questa settimana ha confermato che il golf sta diventando uno sport sempre più popolare".

Anche in questa edizione dell'Open d'Italia l'organizzazione del torneo ha potuto contare sul supporto di

tantissimi volontari giunti da tutta Italia e dall'estero per vivere le emozioni del torneo a stretto contatto con i campioni.

Sport, intrattenimento e tanto divertimento, il 76° Open d'Italia ha offerto un ricco programma di attività parallelamente allo svolgimento del torneo. Il Family Open durante i giorni di gara ha accolto oltre 2.000 bambini che si sono cimentati in diverse discipline come danza sportiva, ginnastica generale, hockey su prato, arrampicata sportiva, tiro con l'arco, scherma, pallavolo, rugby e pallacanestro.

Inoltre, in quest'area è stato possibile, grazie all'attrezzatura US KIDS Italy e alle attività propeudetiche proposte, far avvicinare i bambini al mondo del golf. Un vero gioco di squadra all'insegna dello stare insieme e sempre con il sorriso. Un grande villaggio commerciale, un'ampia area food gourmet, prove gratuite di golf con Professionisti della PGA Italiana.

Un Open non soltanto per gli appassionati, ma anche per tutte le persone che non avevano ancora scoperto la magia di questo sport.

Valentina Bolla



TUTTI I GIOVEDÌ DI OTTOBRE DALLE 10.00 ALLE 14.00

AFFARI DA BRIVIDO

CON BIG CARD
PUOI ACQUISTARE
A SOLI € 20,00
BUONI DEL VALORE
DI € 40,00*

LIMITE D'ACQUISTO

1 CARNET PER BIG CARD,

COMPOSTO DA

3 BUONI DA 10 € CAD.

SPENDIBILI NEI NEGOZI ADERENTI

ESCLUSO L'IPERMERCATO

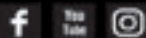
E 1 BUONO DA 10 € SPENDIBILE

IN TUTTI I NEGOZI ADERENTI

INCLUSO L'IPERMERCATO.

20+20

#MONDOMELA



WWW.LAGRANDEMELA.IT

LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

Il comune di Verona tra i promotori della 24a edizione

IL PREMIO LETTERARIO SCRIVERE PER AMORE DIVENTA FESTIVAL

Il premio letterario 'Scrivere per amore' festeggia la sua 24a edizione diventando un Festival. Da quest'anno, la già importante manifestazione letteraria veronese, inizia il nuovo progetto di crescita sostenuto dal Comune di Verona in collaborazione con il Club di Giulietta, Fondazione Pordenonelegge e Crédit Agricole FriulAdria.

Da mercoledì 16 a sabato 19 ottobre, nel cuore della città scaligera, tanti appuntamenti gratuiti, con incontri, dialoghi e conversazioni fra poesia e letteratura d'amore.

L'apertura ufficiale del Festival sarà giovedì 17 ottobre, alle 17.30 in Gran Guardia, con la presentazione del libro 'E Susanna non vien. more e sesso in Mozart'. Leonetta Bentioglio, coautrice del libro insieme a Lidia Bramani, ne parlerà con Nicola Pasqualicchio, docente di Storia del Teatro e dello Spettacolo all'Università di Verona. Al cinema Kapradue, alle 21.30, seguirà la proiezione del film 'Gli ombrelli di Cherbourg' di Jacques Demy. Introduce l'evento Alberto Scandola,

docente di Storia e Critica del Cinema dell'Università di Verona. Sabato 19 ottobre, alle 18.30, al Teatro Nuovo, è prevista invece la serata conclusiva, con la consegna del 'Premio scrivere per amore'. Finalisti, Stefania Bertola con Divino Amore edizione Einaudi, Anne Cathrine Bomann con L'ora di Agathe, Iperborea edizioni e Romolo Bugaro con Non c'è stata nessuna battaglia, edizioni Marsilio. Programma completo della manifestazione sul sito www.premioscrivereperamore.it e sul sito del Comune.

Il Festival è stato presentato questa mattina in Municipio dall'assessore alla Cultura Francesca Briani insieme al presidente del Club di Giulietta Giovanna Tamassia e al direttore artistico del Premio Scrivere per amore Marco Ongaro. Presenti il direttore artistico Pordenonelegge Gian Mario Villalta, Nicola Pasqualicchio per l'Università di Verona, Laura Troisi per l'Accademia Mondiale della Poesia, Roberta Cattano per il Club Accanite Lettrici della Valpolicella e i rappresentanti di attività e

associazioni sponsor dell'iniziativa.

"La 24a edizione di 'Scrivere per Amore' - precisa l'assessore Briani -, per impulso del Comune di Verona, diventa Festival e punta così ad accrescerne qualità e riconoscimento. Da oltre vent'anni grazie

alla volontà di Giulio Tamassia e all'instancabile opera del Club di Giulietta, questo premio contribuisce a promuovere il legame tra la nostra città, la letteratura e il tema dell'amore. In questa edizione, per la prima volta, anche il Comune di Verona è parte attiva

della manifestazione. Una decisione che punta a concretizzare quel progetto di regia unica voluto dall'Amministrazione per tutte le iniziative che riguardano il mito shakespeariano per cui Verona è famosa nel mondo".

Terenzio Stringa



A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'Avv. Chiara Tosi Coordinatrice Regione Veneto Lipu Birdlife Italia

LA LESSINIA E I SUOI ABITANTI NELL'ULTIMO LIBRO DI ALBERTO FRANCHI

Martedì 12 novembre alle 18 alla Feltrinelli di Via 4 Spade Alberto Franchi presenterà il terzo episo-

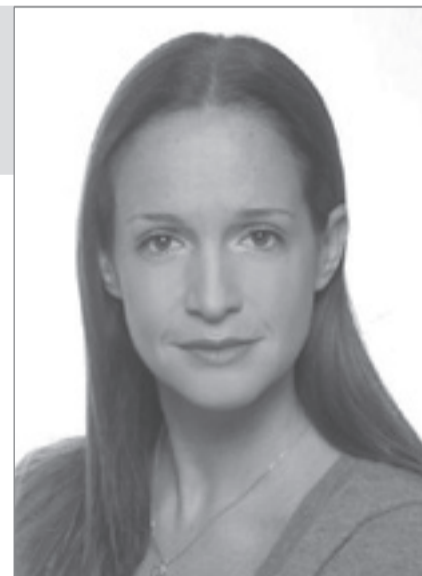


dio Estate La Saga di Diana e Wolfgang. Avrò l'onore insieme a Michele Dall'O' del WWF di introdurre la serata.

Ci saranno Alberto Andrioli e Camilla Madinelli entrambi giornalisti. Con quest'opera ancora una volta Alberto Franchi celebra la bellezza della Natura in Lessinia in un canto corale in cui ogni suo abitante merita attenzione come il cervo, l'aquila, la rondine, il rondone, la faina ... Ma il vero protagonista è il Lupo la cui sopravviven-

za viene costantemente messa in discussione. Si sente parlare del poco conosciuto fenomeno del bracconaggio con l'uso di cani da combattimento, il cui scellerato scopo è quello di guadagnare cospicue taglie. Pratica chiaramente illegale, perché il Lupo è una specie protetta ed in Lessinia poi essendo parco la caccia è pure vietata tutto l'anno. La figura del bracconiere emerge nella sua assoluta malvagità. Il Lupo invece non è malvagio. Il Lupo è un predatore, ma non

uccide per denaro, uccide per sopravvivenza. E comunque non uccide l'uomo. E spesso viene ingiustamente accusato, come si legge nel libro, allorché "le capre da latte del giovane mandriano" e l'amatissimo "pastore maremmano" vengono sbranati con una ferocia inudita dal levriero irlandese ammaestrato per uccidere il Lupo. La colpa di tutto ciò sarà del Lupo quando "al mattino ... il levriere se ne sarà andato" ed "alcuni passanti faranno



la macabra scoperta ... attribuendo anche in questo caso la responsabilità del delitto ai lupi del parco. Buona lettura.

Chiara Tosi
veneto@lipu.it

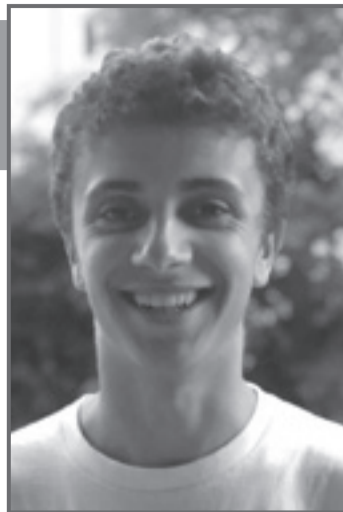
SPORT HELLAS

UN VERONA
IN CRESCITA
ESPONENZIALE

7 giornate, 9 punti fatti. Questo è lo score dell'Hellas Verona dopo le prime giornate. Gialloblù che fanno del loro punto di forza la fase difensiva con solo 5 gol subiti. Questa fase è

capitanata da due mostri quali Kumbulla e Rrahmani che si stanno dimostrando delle sicurezze. Fase offensiva che invece pecca dal punto di vista realizzativo con l'Hellas terzo peggior attacco della serie A. Gli attaccanti gialloblù, da Stepinski a di Carmine, sono ancora a 0 reti in campionato e i 5 gol messi a segno dalla squadra sono

stati fatti solo da centrocampisti o difensori. Attaccanti che però in compenso si stanno dedicando alla squadra, giocando partite di grande corsa e sacrificio, e i gol senza dubbio arriveranno col tempo. Hellas che ha trovato anche una quadra sui calci piazzati sia difensivi sia offensivi, rendendosi spesso pericolosa. Grande spinta la stanno



dando soprattutto gli esterni di centrocampo Lazovic e Faraoni che stanno effettuando la doppia fase ottimamente permettendo alla squadra di difendere in cinque e attaccare in cinque, poiché si aggiungono sempre o ai difensori o agli attaccanti. Infine abbiamo il nostro capitano: Miguel Veloso, centrocampista portoghese classe '86 che sta facendo faville in mezzo al campo. Con una precisione di passaggi del 80% e con 2 gol e 1 assist messi a segno in queste prime giornate si sta rivelando uno dei migliori centrocampisti puri della nostra massima serie. Non sta trovando spazio invece il vero capitano di questa squadra ovvero

a cura di
GIOVANNI TIBERTI

Giampaolo Pazzini che, complici l'età e il fatto che Jurc preferisca una punta di movimento, è entrato solo negli ultimi minuti delle gare contro Juventus e Cagliari e non ha avuto la possibilità di esprimersi al meglio. Attaccante che invece sta pian piano entrando negli schemi di Juric è il giovanissimo italo-colombiano Eddie Salcedo, ragazzo classe 2001 molto rapido e dotato di una grande tecnica. Salcedo sta trovando spazio anche con la nazionale italiana U19. Anche Danzi e Adjapong sono nel giro della nazionale rispettivamente con gli U20 e U21, ma con il gioco di Juric non stanno trovando spazio.

Hellas Verona che è quindi una squadra dalla importante linea verde di giovani che sta dimostrando molto in questa serie A. Siamo fiduciosi e speriamo che Juric riesca a mantenere questa continuità di prestazioni e punti anche in futuro.



LA VERONA SOTTERRANEA SUL GRANDE SCHERMO

La Verona sotterranea sul grande schermo. Insieme all'antica Pompei e ai misteri di Tutankamon. E' Verona Archeofilm, il nuovo mini-festival cinematografico promosso da Comune - Verona Film Festival con Archeologia Viva - Firenze Archeofilm. Si tratta dell'anno zero di un'iniziativa destinata ad ampliarsi nei prossimi anni.

L'appuntamento è per il 22 ottobre, al Teatro Ristori, a partire dalle 16.30, con una giornata interamente dedicata a proiezioni e incontri. In programma la visione di nove pellicole, tra film e corti, e un incontro con Francesca Ghedini professoressa di Archeologia all'Università di Padova. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili. Le pellicole, selezionate da Dario Di Blasi direttore artistico di Firenze Archeofilm, presenteranno al pubblico alcune delle migliori produzioni mondiali realizzate sul tema 'storico-archeologico'.

L'antica Pompei, i misteri di Tutankhamon, il labirinto del Minotauro, i "secoli bui" del Medioevo, la Battaglia di Cannes, i segreti di Verona sotterranea, sono solo alcuni degli argomenti proposti sul grande schermo del Ristori. Si parte alle 16.30, con la proiezione di 'Malagne gallo-romana' di Philippe Axell (Belgio, 18') e 'Tutankhamon, i segreti del

faraone: un re guerriero' di Stephen Mizelas (UK, 50'), entrambi proposti in italiano. Alle 18, invece, incontro con la professoressa Ghedini su "Verona e non solo: architettura e potere nel mondo romano", curato da Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva. A seguire, proseguiranno le proiezioni con 'Alla scoperta di Verona sotterranea.

Il sito archeologico' di Corte Sgarzerie di Davide Borra (Italia, 15'); 'Apud Cannas' di Francesco Gabellone (Italia, 16'); 'Vivere tra le rovine di Isılay Gürsu' (Turchia, 14'), in lingua originale con sottotitoli in italiano.

Infine, alle 21, presentazione delle pellicole: 'Creta, il mito del Labirinto' di Mikael LeFrançois e Agnès Molia (Fran-

cia, 26'), in lingua francese con sottotitoli in italiano; 'Il misterioso vulcano del Medioevo' di Pascal Guérin (Francia, 52'), in italiano; 'Alla ricerca dei secoli bui di Jakub Stepnik' (Polonia, 8'), con sottotitoli in italiano; 'La casa di Giulio Polibio a Pompei' di Alessandro Furlan (Italia, 12').

Il programma di Verona Archeofilm è stato presentato questa mattina dall'assessore alla Cultura Francesca Briani. Presenti il direttore di Verona Film Festival Paolo Romano e il direttore artistico di Firenze Archeofilm Dario Di Blasi.

"Una sorta di anteprima-lancio - spiega l'assessore Briani - per una kermesse che vorremmo ampliare in futuro per valorizzare, anche attraverso lo strumento del cinema, quel straordinario patrimonio 'storico-archeologico' che caratterizza la nostra città. Questo evento va ad aggiungersi ai due Festival cinematografici storici di Verona 'Schermi d'Amore' e 'Corti per piccoli'".

Terenzio Stringa

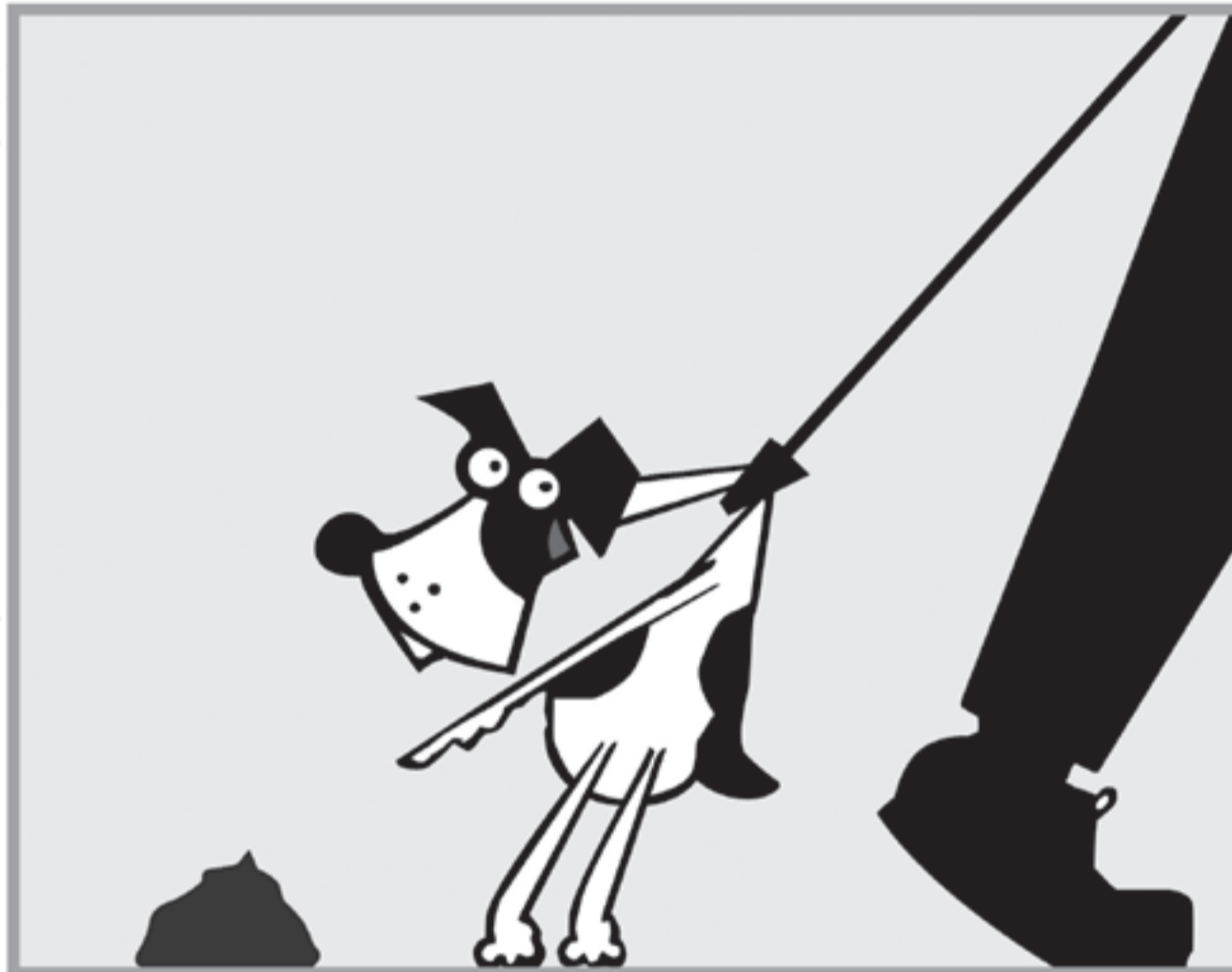




Campagna di sensibilizzazione per la raccolta delle deiezioni canine

Chi è più animale?

Si ringrazia il Comune di Sassari per aver concesso l'uso dell'immagine qui riprodotta



Ti senti assediato? Il tuo marciapiede è un "campo minato"?

Invia una segnalazione indicando luoghi e orari a :
polizia.municipale@comune.verona.it

il "ricordino" glielo lasceremo noi



Multa da 25 a 500 euro

a chi abbandona gli escrementi del proprio cane
ai sensi dell'art. 56 del Regolamento di Polizia Urbana

in collaborazione con:



amia
Gruppo ACSM

ANDROMEDA SCOPRE I TESORI DEL GARDA

Circa duecento tra amministratori ed addetti ai lavori hanno preso parte alla tavola rotonda su tematiche ambientali, moderata dal giornalista Andrea Andreoli, promossa all'interno dell'iniziativa "Navigando nei tesori del territorio" e che si è tenuta sulla motonave Andromeda. Appuntamento promosso da Serit, in collaborazione con il Consiglio di Bacino Verona Nord ed Azienda Gardesana Servizi nell'ambito della giornata "Puliamo il mondo". "Una iniziativa molto riuscita ma è solamente la prima", ha spiegato il presidente di Serit Massimo Mariotti. "Le prossime saranno soprattutto campagne educative e informative per cercare di far capire ai nostri concittadini, partendo anche dalle scuole, l'importanza di non sprecare. Noi spesso acquistiamo prodotti che sono avvolti da contenitori ed imballaggi di vario genere che occupano poi molto spazio quando è il momento di metterli nei rifiuti. E' importante invece sensibilizzare i cittadini e la grande distribuzio-



ne, oltre che naturalmente i produttori, affinché i prodotti che immettono sul mercato non comportino poi un conferimento di un certo rilievo. Il ciclo dei rifiuti è complesso, le discariche sono sempre più in via di esaurimento, assistiamo a scene in cui i mari sono invasi dalla plastica. E' vero che il nostro territorio ha raggiunto percentuali di raccolta invidiabili ma non dobbiamo cullarci sugli allori. La riduzione dei rifiuti è quindi la nuo-

va frontiera di cui dobbiamo preoccuparci". Per Gianluigi Mazzi, presidente del Consiglio di Bacino Verona Nord, ha rimarcato "come noi amministratori all'interno di un vasto territorio non riusciamo più a gestire il rifiuto perché stiamo utilizzando discariche tattiche e di emergenza che la Regione Veneto ci sta mettendo a disposizione. Questo è il messaggio più importante. Se dobbiamo muoverci lo dobbiamo fare a casa nostra ed affron-

tare veramente il problema affinché la differenziazione sia la più alta possibile. Bisogna certo migliorare la spesa, verificare l'involucro, ma comunque una parte del rifiuto rimane. Oggi la normativa regionale ci limita ma allo stesso tempo nessun amministratore, adesso parliamo chiaramente di bacino, si sta assumendo la vera responsabilità per quello che accadrà fra tre/quattro perché non sapremo più dove metterli. Dobbiamo pensarci ora e non come singolo Comune che poi si troverà di fronte il comitato o qualcuno che dirà che non si può fare, ma

con una azione di area vasta con la presenza della politica per giungere ad una proposta che non sia più quello di sotterrare i rifiuti, adatta ai tempi moderni e rispettosa dell'ambiente, e da spiegare ai cittadini perché poi chiaramente bisogna andare a spiegarle ai cittadini". Sul rapporto tra ambiente a paesaggio è intervento il membro del CdA di Funivia di Malcesine Monte Baldo Paolo Formaggioni. "Sul Baldo facciamo salire più di 500.000 persone l'anno per cui chiaramente la nostra attenzione deve esser massima per sensibilizzarli sui comportamenti corretti e sul rispetto dei luoghi che vanno a visitare. Tra le prossime nostre iniziative intendiamo eliminare il più possibile l'uso della plastica fornendo ai turisti l'acqua gratuitamente grazie ad un progetto in collaborazione con Azienda Gardesana Servizi". Particolarmente apprezzata dai turisti è stato quindi l'iniziativa "Dante Inferno", una rappresentazione a cura della compagnia Naufraghi Inversi e che ha fatto tappa a Malcesine, Brenzone, Torri, Garda, Bardolino, Lazise e Malcesine con la recita di alcuni canti della Divina Commedia.

LO SCRIGNO DELLE IDEE

LA POESIA È DI CHI LA LEGGE

Ai lettori lo splendore dei versi di Giorgio Caproni, dedicati alle donne della propria vita.

"Anche se io, così vecchio,
non potrò darti la mano,
tu mormorale all'orecchio in un soffio
ciò che io e il mio rimorso,
pur parlassimo piano,
non le potremmo mai dire
senza vederla arrossire.
Dille chi ti ha mandato:
suo figlio, il suo fidanzato.
D'altro non ti richiedo.
Poi, v'è pure in congedo".

Franco Guidoni



VERONA83

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it



VERONA83
Trasporti - Accoglienza - Distribuzione merci

COOPGRE&S
Fiere - Congressi - Fiestas

STAGEHAND
Servizi per culture - sport - spettacolo

Green Group
Eventi - publie

Filiali

35131 PADOVA
Via N. Tommaso 59 - Tel. 049 8764254 - Fax 049 8755983
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Uffizi 5 - Tel. e Fax 041 3033270

Siti operativi

34135 TRIESTE
Via Miramano 1 - Tel. 040 224226 - Fax 040 224013
00184 ROMA
Via Taranto 18 - Tel. e Fax 06 77076864
46100 MANTOVA
Casa del Rigolotto
Piazza Sordello 23 - Tel. 0376 288208

Sede

37136 VERONA - ITALIA - VIA E. FERMI 61 - TEL. 045 8620911 R.A. - FAX 8621786
info@verona83.it - www.verona83.it

“CONNETTORE A SECCO AL-FER”

(BREVETTATO)

Il “connettore a secco AL-FER” nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni.

Il “connettore a secco AL-FER” è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo.

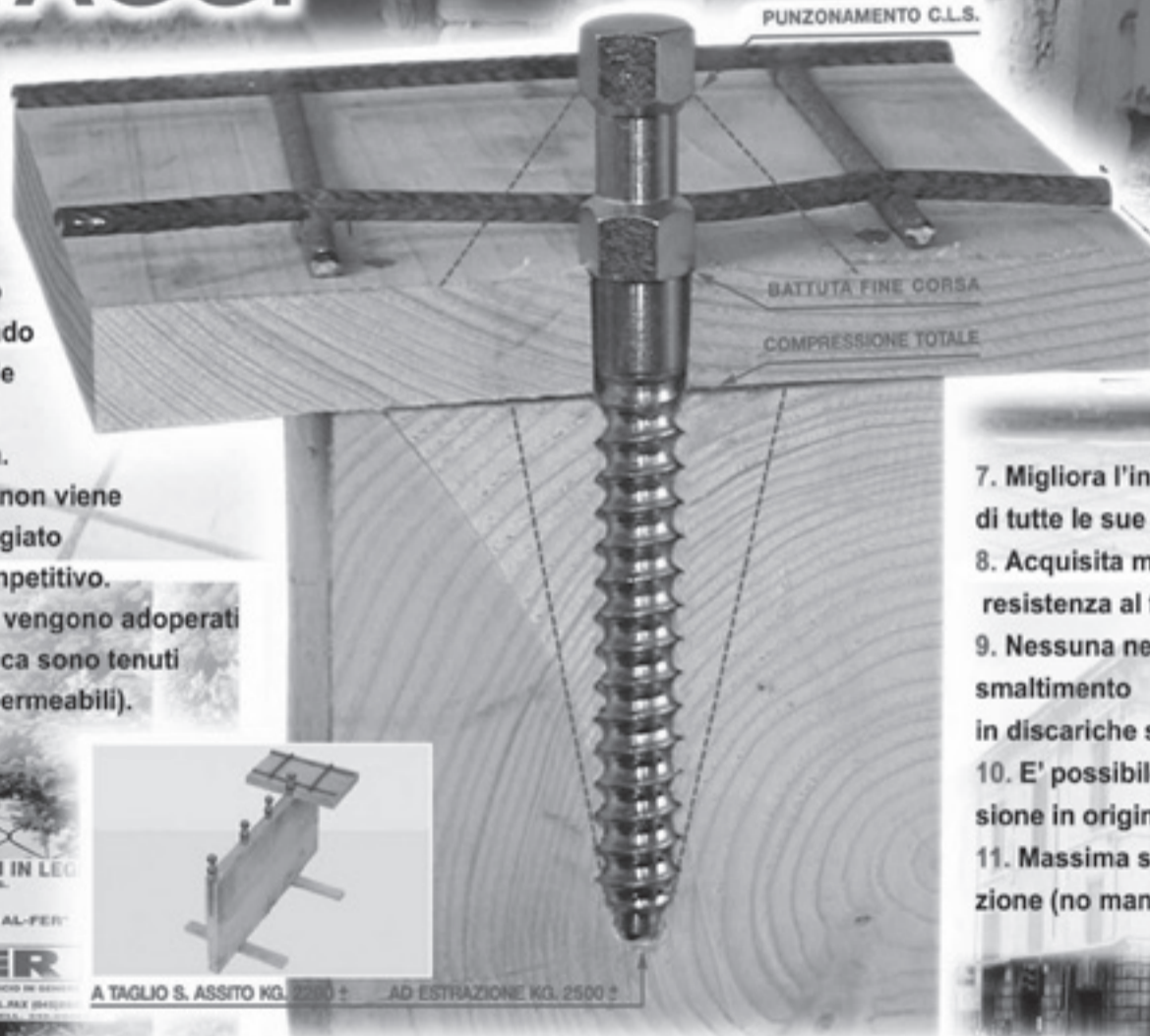
Il “connettore a secco AL-FER” è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o boiaccia sono tenuti separati da un telo impermeabili).



7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

CONSOLIDAMENTO SOLAI IN LEGNO
CON CAPPA IN C.L.S.
ESEGUITO CON

“CONNETTORE A SECCO AL-FER”

AL-FER

LAVORAZIONE FERRO ALLUNGHIATO E COMMERCIO IN SECCO
MONTORIO - VERONA - VIA DEI CASTAGNI 7 TEL. 045 8840780

A TAGLIO S. ASSITO KG. 2200 ± AD ESTRAZIONE KG. 2500 ±

AL-FER S.R.L.

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780

Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

LEGGENDO & SCRIVENDO



Nerina Poggese è l'autrice del libro "UNA PIAZZA DI STORIE", una raccolta di racconti umoristici che la scrittrice veronese ha recentemente pubblicato con Bonaccorso Editore.

Le storie inserite nella raccolta parlano di quotidianità, con

scenario d'ambientazione un ipotetico paesino di montagna, dove si susseguono storie e vicissitudini dei personaggi di pura fantasia, ed altri ben camuffati che evocano figure del passato, che l'autrice ha incontrato da bambina, quando l'uso dei soprannomi era molto diffuso nei paesini fuori città e il dialetto era l'unica lingua conosciuta.

Abbiamo chiesto a Nerina Poggese di spiegarci il motivo di questa sua raccolta e la finalità che si augura di raggiungere attraverso i suoi lettori. «Lo scopo di questi scritti, come spiego nella poesia che introduce i racconti, nasce dal bisogno di raccontare le storie degli altri in maniera rilassante e leggera, dopo i miei oltre trent'anni vissuti nel mondo della poesia dialettale, in cui

racconto me stessa e i miei stati d'animo, non sempre superficiali ed allegri.» Per continuare a conoscere Nerina le chiediamo di descriverci il suo rapporto con la scrittura.

«Scrivo da sempre. -confida con orgoglio- A vent'anni mi sono cimentata con i primi concorsi di poesia per il piacere di farmi leggere e comprendere se potessi intraprendere quell'espressione artistica interiore. Da lì non mi sono più fermata, ed ho scritto per anni testi teatrali in dialetto, umoristici per il piacere di far divertire e ridare vita a termini in disuso del nostro dialetto, coinvolgendo persone di ogni età. Scrivere per me è uno sfogo, che da giovane ha aiutato a vincere la timidezza ed oggi mi



a cura di
GIANFRANCO IOVINO

te anche nella riqualificazione di termini non più utilizzati, che devono essere difesi e protetti in quanto rappresentano la storia della propria stirpe.

«Scrivere è il mio hobby principale, ed amo moltissimo inventare racconti brillanti che divertono e rilassano prima di tutti me stessa. Ho uno spazio Social su Facebook per proporre mini racconti sulle "disavventure" di una casalinga, che definisco scalmanata per età e simpatia, un po' frutto della mia fantasia ed un po' autobiografica per quanto risulti espansiva e divertente.» Non ci resta che tuffarci nel nuovo libro di Nerina Poggese UNA PIAZZA DI STORIE, sottotitolo "na piassa de storie" e riscoprire il bello del passato raccontato al presente.

UNA PIAZZA DI STORIE di Nerina Poggese - Bonaccorso editore - pag. 104 - €. 12.00

permette di aprire le porte dell'anima a chi mi vuole leggere.»

Incide da protagonista la città in cui vive nei suoi scritti? «Tantissimo. -ribadisce Nerina con fierezza- Ho scritto moltissimo in dialetto per recuperare e trasmettere essenze delle nostre radici, che sono abilmente raccolte nel gergo popolano. Ho raccontato di persone nelle loro particolarità genuine, vissute in un paese come Cerro dove fino a vent'anni fa ci si conosceva tutti, ed era un'unica grande famiglia.»

Una paladina delle nostre radici, che vanno preserva-

VETRINA DELLE NOVITÀ (CONSIGLI ALL'ACQUISTO)

A due anni di distanza dal suo ultimo album, torna il re dei sorcini RENATO ZERO, con il trentesimo lavoro discografico da studio che porta il titolo di "ZERO IL FOLLE".

Produttore d'eccezione Trevor Horn, che in passato ha lavorato con miti musicali del



calibro di Grace Jones, Paul McCartney e Rod Stewart, ed ha permesso al cantautore romano di registrare i suoi 13 brani inediti a Londra, avvalendosi di prestigiose firme di musicisti che hanno regalato all'intero lavoro discografico timbriche internazionali ed arrangiamenti di notevole fattura, ormai sempre più rarità nelle produzioni discografiche di casa nostra.

Un album intenso "ZERO IL

FOLLE", da ascoltare più volte, con una citazione particolare per "Quanto ti amo", preghiera assoluta verso l'amare totalitario e "Anni miei" biografica per i 69 anni dell'artista ma sorprendentemente attuale e adatta per ogni età e ascoltatore.

Chicca per i suoi fan, Renato Zero presenta il nuovo lavoro in 4 diverse versioni di foto da copertina, lasciando scegliere il colore che più attrae o (ahimè per i sorcini sfegatati) il gusto di collezionarli tutti e quattro.

Data e luogo di partenza del tour "Zero il folle" è il primo novembre a Roma, per poi proseguire fino all'inverno del 2020 toccando i principali palasport italiani. Un po' di lucida follia, tra vecchi ricordi, incitamenti a lottare a difesa le proprie idee e nuovi bisogni da conquistare, sono i condimenti musicali salienti attraverso i quali immergersi a tutto ZEROFOLLIA.

E restando in tema musicale, ma spostandoci sul fronte DVD/FILM, non possiamo esimerci dal consigliare ROCKETMAN, straordinaria pel-

licola che rievoca la vita di Reginald Dwight, rockstar di primaria grandezza, nota al mondo con il nome d'arte di Elton Hercules John. Un viaggio a ritroso, che parte da una seduta di alcolisti anonimi, per poi spingersi a navigare a vele spiegate, nel contorto e controverso mondo della musica rock, per approdare ad un successo planetario per il LORD delle sette note, con a carico oltre 400 milioni di dischi venduti nel mondo. Magistrale la prova di Taron Egerton in un film che commuove e, al tempo stesso, fa sognare e ballare a ritmo di un UOMO ROCK inimitabile.



MASSIMO BONA
AGENTE DI COMMERCIO
BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

TEL. +39 335 5253854
FAX. +39 030 2071211
agenziabona@gmail.com



MOTOVARIO
A SEED GROUP COMPANY

tellure Rôta

PASSIONE AUTOMOTIVE

COME SUPERARE L'INEVITABILE CRISI CHE SI STA ABBATTENDO SUL SETTORE AUTOMOBILISTICO

I bisogni di mobilità dei consumatori stanno cambiando e vendere automobili sta diventando sempre più difficile.

Per sopravvivere, i venditori di auto devono poter comprendere e soddisfare le nuove richieste dei clienti, ma l'accesso a questo tipo di informazioni è ancora riservato a pochi eletti.

Occorre quindi sviluppare un nuovo modello di business, un modo innovativo di fare impresa.

Gli specialisti dell'Associazione AIPA concordano con i più qualificati esperti di economia e gestione aziendale: i professionisti dell'automobile devono

- individuare prodotti e servizi innovativi in grado di soddisfare le nuove esigenze dei clienti
- ampliare la conoscenza e comprensione del mercato e
- sviluppare nuove organizzazioni aziendali, flessibili ed organiche

Purtroppo, l'imprenditoria italiana è ancora troppo caratterizzata da una forte propensione all'individualismo, e ciò limita l'accesso a quei servizi trasversali che solo i grandi gruppi riescono a sviluppare. Eppure, molte PMI italiane hanno già da tempo compreso l'importanza di adottare strategie che rappresentino un vantaggio per le aziende e che, nel contempo, portino un beneficio anche ai clienti.

INFATTI, il fenomeno della fusione di imprese è già in atto e stiamo assistendo alla formazione di vere e proprie multinazionali. Esempi come i gruppi Penske Automotive e Porsche Holding Salzburg ne sono la prova più tangibile.

I due Gruppi, attivi praticamente in America, Europa e Asia, coprono l'intero spettro del commercio automobilistico, distribuendo veicoli e pezzi di ricambio, ed offrendo una gamma completa di servizi di finanziamento automobilistico.

Il controllo del mercato e la pianificazione strategica necessaria a garantire ai clienti una esperienza di acquisto che non teme concorrenti, sono garantiti dall'accesso ai Big Data e dallo sviluppo di sistemi IT interni. Cosa rende straordinari questi

Gruppi? La capacità di sviluppare sinergie attraverso la fusione di più aziende e la logica win-win. In sintesi, si tratta di attuare strategie, schemi e soluzioni che permettano ad aziende diverse di muoversi insieme rafforzandosi e mantenendosi competitive e dinami-



che, pur con un approccio mirato al bene del cliente.

Indubbiamente unire gli sforzi, gli investimenti e le competenze consente di acquisire un vantaggio competitivo che difficilmente una piccola azienda può contrastare. Condividere risorse consente un risparmio notevole e quindi permette di controllare meglio i costi, riutilizzando il budget o attuando politiche di prezzo efficaci. Inoltre, unire le forze può rappresentare un sistema per far fronte alla continua evoluzione tecnologica, consentendo soprattutto alle aziende di piccole o medie dimensioni, di investire in ricerca e sviluppo al pari dei grandi gruppi.

Anche una gestione condivisa delle competenze, delle capacità, delle conoscenze e del personale può fornire un vantaggio.

Infatti, l'unione di organizzazioni trasversali garantisce maggiori possibilità di vendita perché un unico referente può proporre al cliente una gamma di soluzioni e di prodotti paragonabile a quella di una grande multinazionale.

È solo grazie a questo tipo di sinergie che le piccole aziende possono inserirsi in filiere che ne ampliano le opportunità.

Oggi l'interazione strategica tra realtà produttive o commerciali è fondamentale, e l'aggregazione in gruppi, holding, associazioni ed alleanze garantisce maggiori possibilità di successo. Come spesso accade, le PMI nascono sulla base di un core business, di una singola capacità, e tendono a svilupparsi in modo autonomo. Una volta avviate, però, si trovano a dover valuta-

re modi più efficaci per evolvere nella migliore direzione e, per questo, ricercano collaborazioni e partnership. Ciò spiega perché, come rilevato da Istat, in Italia sono già presenti oltre 90mila gruppi di impresa che sono in grado di semplificare i processi di crescita e di svilup-

po. Questi gruppi riescono a sviluppare sinergie funzionali, trasferendo conoscenze e competenze da un'azienda all'altra, ampliando la capacità di ricerca e sviluppo, massimizzando l'impiego di risorse interne e, soprattutto, migliorando l'offerta commerciale. E, come conferma l'ISTAT, le imprese appartenenti a un gruppo evidenziano una maggiore produttività rispetto a quelle autonome, indipendentemente dalla dimensione. Essere competitivi, però, non significa solo ridurre i costi o mantenere



a cura di
MAURO FELEPPA

Aziende che operano nello stesso settore dovrebbero considerarsi naturali alleate, non concorrenti.

Purtroppo, nel settore automobilistico, le piccole aziende non riescono ancora ad accedere a quei servizi che consentono di analizzare le esigenze dei consumatori e soddisfarne i nuovi bisogni. In pratica, è proprio questa la mission di AIPA che, sin dalla sua nascita, è impegnata nella costruzione di un network di eccellenza, nello sviluppo di nuove competenze, nella condivisione degli investimenti. Solo attraverso una propensione al futuro basata sulla qualità delle

soluzioni e delle persone si potranno infatti sviluppare prodotti e servizi che determinano un beneficio per le aziende e per i clienti.

Per leggere l'articolo completo visita il sito <https://associazioneaipa.com>
info@associazioneaipa.com





Consorzio ZAI
Interporto Quadrante Europa

Nuovi Lotti
CENTRO GIOVANE IMPRESA
Via della Meccanica

Il Centro Giovane Impresa è ubicato all'incrocio tra via della Chimica e via della Meccanica, a 3 Km circa dal casello di Verona Nord e a 1 Km circa dall'incrocio di SS12 - SR62 - SR 11

| | |
|------------------------|--|
| superficie disponibile | 2.147 mq divisi in 4 moduli di varia metratura |
| altezza utile interna | da 8,70 a 9,30 m |
| bocche di carico | 2 portoni per modulo |





www.quadranteeuropa.it
consorzio.zai@qevr.it • Tel. +39 045 8622060

In un dettagliato ed elegante volume, la storia d'una grande Istituzione - denominata, in dialetto veronese "al Calmiér" - profondamente inserita nel tessuto sociale della città scaligera.

COMPIE 100 ANNI LA "SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AL CALMIERE", SAN ZENO, VERONA

Non poteva non essere celebrato l'importante centenario della "Società Cooperativa Sociale al Calmiere", con sede in Piazza San Zeno, Verona, senza che la sua storia venisse eternata, in un dettagliato ed elegante volume, che raccontasse, ai veronesi, d'oggi e di domani, la sua importante storia, dal grande contenuto, inizialmente, economico e, quindi, espressamente sociale. L'opera, dal titolo: "1919-2019 - Al Calmiere Società Cooperativa Sociale, per i cento anni dalla sua fondazione", in carta particolare, 208 storiche fotografie, copertina cartonata, 139 pp., editrice: e-graphic s.r.l., Campagnola di Zevio, Verona, 2019, è uscita a cura di Piero Gobbatì, addetto stampa della Società Cooperativa, con tiratura di sole 700 copie, destinate, in dono, a soci, autorità, ospiti e ad amici. Il volume inizia, presentando l'elenco de "i nostri Presidenti", succedutisi dal 1919 ad oggi, con il saluto e le introduzioni dell'attuale presidente, Renzo Rossi, e dell'autore del lavoro, Gobbatì, i quali, molto giustamente propongono al Lettore, prima di lasciarlo entrare nei par-



ticolari, una breve storia della Società Cooperativa Sociale al Calmiere... Evidenziano saggiamente Presidente ed Autore - del tutto, diamo un breve sunto, che permette, come minimo, di conoscere il significato della denominazione, in qualche modo curiosa, "al Calmiere" - che: "Nel lontano 1919, appena terminata la prima guerra mondiale, la popolazione italiana era, sia materialmente, che moralmente, stremata. In tale triste situazione, non mancava, nella gente del Rione di San Zeno - nel quale ha

sede "al Calmiere" - uno stimolo coraggioso di rinascita e di proseguimento. Visto l'inesorabile aumento dei prezzi e considerato troppo costoso il semplice bicchiere di vino, un gruppo di operai, acquistò una damigiana di rosso, dividendo, fra loro, la relativa spesa, ed ottenendo, così, un prezzo, al bicchiere, "calmierato", ossia, accettabile. Da tale importante, storica iniziativa, sorse la "Società", diretta espressione del concetto di valore popolare e sociale della "cooperazione", quale strumento democratico

di vero sviluppo sociale. La Società al Calmiere conta, oggi, 220 soci, i quali condividono attività culturali e ricreative, all'ombra del campanile di San Zeno... Una Società, pure disponibile ed amica di chiunque voglia accedere all'antica sua sede, edificio del 1510, a tre piani, il quale, sapientemente restaurato, mostra, ancora oggi, i segni del passato... Dopo la bella poesia, in dialetto veronese, dedicata "al Calmiér" da Alverio Merlo, seguono, il dettagliato "Racconto integrale della storia della "Società", esposto dal penultimo presidente Giovanni Carli, in dialetto veronese e registrato, nella sede sociale il 21 marzo 2015; il testo "Le origini"; le foto dell'Atto costitutivo, 5 settembre 1924 - diciotto facciate di carta da bollo - della "Società Anonima Cooperativa del Calmiere sul Vino in San Zeno di Verona, con sede in Verona"; la sezione: "I nostri primi cinquant'anni", dedicata, con tanto di foto del rogito del 29 novembre 1923, relativo all'acquisto dell'attuale sede, essendo presidente del tempo, Giacomo Saggio, orticoltore; la poesia, in dialetto vero-

nese, di Lino Mignolli, che ricorda sia il citato acquisto di vino in Valpolicella, per calmierarne il prezzo, sia l'acquisto della menzionata sede; il ricordo, con foto, della gita a Trento del 1949; il ricordo dell'inaugurazione del "salone", nel 1953; il ricordo della gita ad Asiago; il ricordo del Cinquantesimo di fondazione della Società, 1919-1969; il testo, dal titolo: "Quando c'era ancora la Lira" - restauro della sede, terminato nel 1998; la poesia "... Le bòcie... de San Zén" di Mignolli; la storia de "La Bocciofila", fondata nel 1923; fotografie su "Altri ricordi di vita del Calmiere"; la poesia "Vicolo Broglio, angolo Piazza San Zeno", di Gianni Pasetto, economo di "el Calmiér"; complesso di foto, dal titolo: "All'alba del terzo millennio", e la poesia, in dialetto, dal titolo "... De bòto, mé són svèià...", stesa dal presidente Rossi. L'eccezionale volume, tutto ricordi e grande storia, storia del Rione di San Zeno e di Verona, da cento anni, in qua, si chiude con la bella considerazione del poeta veronese Berto Barbarani (1872-1945): "Pensa! Çènto àni... E sémo ancóra qua"!

Pierantonio Braggio

"Bazar solidale" di Fondazione Fevoss Santa Toscana, Verona.

RACCOLTA DI OGGETTI DI QUALITÀ, A SCOPO DI BENEFICIENZA

Premessa necessaria: Fondazione Fevoss Santa Toscana, con sede legale in via Santa Toscana 9, 37129 Verona, si prende cura della persona, sostendola in situazioni di malattia, di sofferenza, di difficoltà o di disagio, senza distinzione di età, religione, sesso, condizione personale e sociale, anche con interventi domiciliari ed ovunque se ne registri la necessità. Chiaro, che il tutto crea costi, per sostenere i quali, Fevoss Santa Toscana raccoglie, nel suo Bazar Solidale di via Marconi 21, Verona, merci o oggetti



d'antiquariato, modernariato e vintage, e, più precisamente: mobili, soprammobili, quadri, tappeti, lampade, libri, riviste, cartoline, dischi, CD, DVD, giocattoli, strumenti musicali, attrezzi da lavoro, vestiti, accessori, borse e

bigiotteria, nonché qualsiasi altro oggetto utile. Importante sarebbe, inoltre, donare il proprio tempo e le proprie competenze, quale volontario, nella gestione di detto Bazar Solidale. Se donare materiale o oggetti vari, significa

sostenere i citati progetti della Fondazione, signific, pur, dare valore e nuova vita al bene donato e promuovere il riciclo degli oggetti stessi e contribuire al bene, quindi, dell'ambiente. Non solo: si prevede che l'iniziativa in tema possa

creare anche opportunità occupazionali. Per info o "donare", contattare il 320 24 09 712 o HYPERLINK "mailto:info@fondazione-fevoss.org" info@fondazione-fevoss.org, www.fondazionefevoss.org.

Pierantonio Braggio



serit
SERVIZI PER L'IGIENE DEL TERRITORIO

Servizi svolti:

Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani
Raccolta differenziata frazioni recuperabili
Spazzamento stradale
Noleggio contenitori stradali
Gestione impianti di trattamento e selezione rifiuti recuperabili
Gestione isole ecologiche
Consulenza ambientale

SER.I.T opera nel settore dell' Igiene Ambientale in 58 Comuni della provincia di Verona, servendo 432.000 abitanti. Con un impiego di 348 mezzi e 263 dipendenti che fanno capo alle due sedi operative di Cavaion e Zevio. 73,50% percentuale di rifiuti destinati al riciclo

SEDE LEGALE ED OPERATIVA:

Loc. Montean 9/A
Cavaion Veronese - VERONA

www.serit.info

Tel. 045/6261131

Fax 045/7236185





+ RICORDA
L'ABBONAMENTO
GODE DI DETRAZIONE
FISCALE DEL 19%



ABBONATI ONLINE

+ LO FAI DA CASA + VIAGGI IN REGOLA

IL BUS TI CONVIENE



WWW.ATV.VERONA.IT

